



Tetto ancora in fiamme nel sobborgo Rukuba della città di Jos in Nigeria dove si contano oltre 30 morti negli scontri di Natale

→ **Esplosioni a catena a Jos** dove da tempo si combattono gruppi estremisti di fede diversa

→ **Attaccate due chiese** a Maiduguri, nel nordest del Paese: uccise almeno sei persone

Scontri fra islamici e cristiani Decine di morti in Nigeria

Oltre 30 morti e una settantina di feriti la notte di Natale in Nigeria, nella città di Jos. Devastata anche una chiesa, morti il sacerdote che officiava la messa e sei fedeli. Frattini convoca l'ambasciatore nigeriano.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Case date alle fiamme, corpi coperti di sangue portati via a braccia dalle strade. Sono le testimonianze che arrivano dalla città di Jos nella regione centrale del Pla-

teau in Nigeria, il più popoloso degli stati Africani e uno dei più inquieti. Le violenze si sono protratte fino a ieri ma sono scoppiate la sera della Vigilia quando anche una chiesa cattolica a Maiduguri è stata devastata proprio mentre vi si celebrava la messa. Morti il sacerdote officiante e sei fedeli.

Complessivamente la notte di Natale si sono contate 32 vittime e almeno 74 feriti negli ospedali. È stata - raccontano i media locali - una notte di saccheggi, barricate, auto incendiate, devastazioni. E per la prima volta è comparsa in città la

dinamite. Le autorità parlano di «molteplici esplosioni» in «attacchi simultanei» - almeno sette, a quanto pare - uno dei quali ha colpito un mercato affollato di persone inten-

Secondo le autorità
Le violenze sono legate alla campagna per le presidenziali 2011

te a fare gli acquisti dell'ultimo minuto prima della festa.

Il presidente nigeriano Jonathan

Goodluck Ebele ha espresso il suo «sgomento» per l'alto numero di vittime «sia cristiane che musulmane» e ha promesso l'arresto dei responsabili di questi atti che lo stesso capo di Stato Maggiore dell'esercito, Azubika Ihejirika, ha definito «terroristici». Ciò che è certo è che la situazione è del tutto sfuggita di mano alle forze dell'ordine che soltanto ieri, con l'arrivo a Jolo del vicepresidente Namadi Sambo, hanno ripreso il controllo delle strade. Cosa e chi abbia scatenato tanto orrore, non è chiaro. Pare che tutto sia iniziato da un'esplosione sul ponte ver-